

gli, nel «De vita Caesarum» (tradizionalmente noto in italiano come «Le vite dei dodici Cesari»), che raccoglie le biografie degli imperatori romani, da Giulio Cesare a Domiziano. Più che storico vero e proprio, Svetonio è un erudito curioso di aneddoti, pettegolezzi ed eventi privati, spesso scabrosi; tuttavia, il fatto che i protagonisti vengano presentati in una dimensione meno ufficiale e solenne che nella storiografia tradizionale, assieme alla prosa semplice ed energica, rendono piacevoli le pagine di Svetonio. Esse, d'altra parte, costituiscono una fonte essenziale per la ricostruzione delle vicende storiche della prima età imperiale, poiché trattano di periodi, come quello del regno di Caligola, la cui corrispondente descrizione di Tacito è andata perduta.

SVEVA CASATI MODIGNANI, pseudonimo sotto il quale si sono celati BICE CAIRATI (Milano, 1938) e il marito NULLO CANTARONI (Milano, 1928-2004) - Bice Cariatì e Nullo Cantaroni hanno lavorato insieme per anni per diverse testate giornalistiche, fino alla scomparsa di Nullo. La loro ricchissima produzione letteraria iniziò nel 1958 e divennero una delle firme più amate della narrativa contemporanea: i loro romanzi, tradotti in ben diciassette paesi (tra i quali Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Russia, Brasile) hanno raggiunto la vendita di dieci milioni di copie. Il loro primo romanzo, «Anna dagli occhi verdi», venne pubblicato nel 1981 e ottenne un lusinghiero riscontro di critica e di pubblico, inaugurando un genere unico e inimitabile nel panorama della nostra narrativa. Nel 1982 pubblicarono il romanzo «Il barone», seguito nel 1983 da «Saulina» (Premio Selezione Bancarella nel 1984), cui fecero seguito numerosi altri volumi. Dai loro best-seller vennero tratti alcuni film e sceneggiati televisivi di successo. La coppia fu considerata l'erede di Liala, e ripropose un racconto di tipo ottocentesco, sviluppato dal punto di vista femminile e arricchito da frequenti flash-back. I romanzi di Sveva Casati Modignani sono stati pubblicati per la maggior parte dalla casa editrice Sperling & Kupfer, tranne «Il diavolo e la rossumata» (2012) e «Il bacio di Giuda» (2014) - con ricordi autobiografici di Bice - editi da Mondadori.